

nostra non verrà trascurato di pubblicare i nomi che figureranno nell'onorifico elenco.

Nel prossimo novembre, giusta una disposizione ministeriale, dovevano esaminarsi presso le Università del Regno gli aspiranti al posto di assistenti farmacisti. Sulla convenienza o no di ammettere all'esercizio dell'arte farmaceutica tali concorrenti, molto fu discusso alla Camera, al Senato, nei Comizi e nella stampa, ed avendo finalmente prevalsa la necessità di accettarli onde colmare il grandissimo vuoto che dappertutto si lamenta nell'esercizio farmaceutico, era stato in definitiva stabilito in senso affermativo a quel progetto.

Moltissimi furono quindi i giovani volenterosi che dalla pubblicazione del relativo decreto dedicarono tutto se stessi a porsi in grado di superare il prescritto esame, sia collocandosi a proprie spese presso qualche farmacia, sia allo studio, sia infine col portarsi in qualche capitale ad istruirsi alle apposite lezioni di distinti professori, sacrificando infine una quantità di denaro.

Ma a tante cure ed a sì ingenti spese doveva rispondere, un'amara delusione. Lo stesso Governo che aveva formalmente prescritti i modi ed i termini per la imminente presentazione agli esami, con una improvvisa circolare li dichiara sospesi, rimandando le relative decisioni nientemeno che al 31 dicembre 1895. E questo senza tampoco curarsi di far conoscere i motivi di sì inattesa deroga.

Per chi è avvezzo alle contraddizioni governative un siffatto procedere non desta stupore; gli interessati però non possono sottostarvi senza il più profondo disgusto congiunto alle più legittime proteste. F. G.

Mercuriale delle Uve

27 Settembre 1894.

Moscato B. da L. 1,60 a 2,40 — L. 2,263
Uve B. da L. 1,20 a 1,70 — L. 1,429
Uve nere da L. 1,50 a 2,10 — L. 1,821

28 Settembre.

Uve B. da L. 1,40 a 1,75 — L. 1,536
Uve nere da L. 1,50 a 2,15 — L. 1,811
Barbera da L. 1,75 a 2,05 — L. 1,903

29 Settembre.

Uve B. da L. 1,50 a 1,80 — L. 1,590
Uve nere da L. 1,50 a 2,10 — L. 1,847
Barbera da L. 1,75 a 2,10 — L. 1,978

30 Settembre.

Uve nere da L. 1,50 a 2,20 — L. 1,914
Barbera da L. 1,80 a 2,20 — L. 2,039

2 Ottobre.

Uve nere da L. 1,60 a 2,20 — L. 2,007
Uve B. da L. 1,80 a 2,20 — L. 2,048

3-4 Ottobre.

Uve B. da L. 1,60 a 2,10 — L. 1,718
Uve nere da L. 1,65 a 2,30 — L. 2,098
Barbera da L. 1,80 a 2,30 — L. 1,850

5 Ottobre.

Uve nera da L. 1,60 a 2,25 — L. 2,004
Barbera da L. 1,75 a 2,35 — L. 2,025

Corrispondenza

Bubbio, 1 ottobre 1894.

Ill. SIG. DIRETTORE,

Nell'ultima adunanza di questo Consiglio comunale assistemmo ad una lezione di morale ben fatta e da cui alcuni avrebbero dovuto trarre non poco profitto. Venne presentata per la lettura, una protesta firmata da 10 consiglieri, contro certe persone, prudentemente taciute, e contro l'ispettore scolastico, accusando entrambi di manovre e di favoritismo perchè non fu approvata la nomina fatta di una maestra.

Presiedeva l'adunanza l'egregio avvocato Claudio Pistone, la cui parola franca, ispirata a sentimenti onesti di vero cittadino, stigmatizzò vivamente l'accaduto. Non entrando ora nel merito della causa, se cioè la nomina di detta maestra sia stata fatta in via legale o no, confessiamo che ci fece molta impressione, e crediamo l'abbia fatta in tutti gli animi onesti, la calunnia vile, meditata e rabbiosa contro persone che godono la stima di tutti quelli che le conoscono.

Non ci meravigliamo della maggior parte dei consiglieri, perchè forse ha firmato quella protesta senza sapere cosa firmasse; non ci meravigliamo che non abbia alcun sentimento delicato ed umano chi puzza ancora di filanda e di cantina, cui alcuni biglietti di banca, due palmi di terreno ed un po' di vento popolare hanno empiuto il cervello di fumi e di boria; ma quel che ci stupisce è che la nobiltà, la nobiltà leggendaria per grandezza d'animo, per azioni grandi e generose, si unisca a gettar calunnie vili o bugiarde, prestando facile orecchio alle spudorate insinuazioni di invidiosi.

Son queste le cortesie e le audaci imprese di cui gli avi antichi andavan gloriosi? Son questi i sentimenti che oggi ci ispira il turrato castello dal vasto scalone e dalle sale ampie e maestose, che dalla loro forma rozza ma grandiosa, ci ritraggono il vero cavaliere antico terribile e potente, ma sempre franco e magnanimo?

Ma quelli cui furono indegnamente lanciate tali accuse non hanno che a ripetere ciò che apertamente disse l'avv. Pistone, che cioè le calunnie non giungono fino ad essi ma ricadono da sé nel fango da cui son nate.

Rotnar.

Invio in Congedo illimitato DI MILITARI DI PRIMA CATEGORIA

Il Ministro della Guerra ha determinato che nel tempo e nei modi indicati siano inviate in congedo illimitato per anticipazione le seguenti categorie di militari.

1. — Il 10 ottobre p. v., i volontari di un anno che impresero servizio il 1. novembre 1893. Prima del congedamento quelli fra i detti volontari che sono già rivestiti del grado di caporale dovranno essere sottoposti all'esame di

idoneità al grado di sergente di cui al § 455 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, e quelli che non conseguirono il grado di caporale all'esperimento per dar prova di sufficiente istruzione militare giusta il § 452 dell'istruzione predetta.

I volontari di un anno dichiarati idonei nell'esame a sergente, non contando alla data del 10 ottobre p. v. sei mesi di anzianità come caporali, saranno trasferiti coll'attuale loro grado ai distretti o ad altri corpi a senso del § 526 della istruzione complementare (Atto 50 del 1892), e saranno poi dai distretti o dai corpi stessi nominati sergenti colla data del 31 ottobre e provveduti del relativo certificato di nomina, il quale sarà loro fatto tosto pervenire.

2. — I militari di 1. categoria i quali si trovino in una delle appresso indicate condizioni e ne facciano domanda al rispettivo comandante di corpo:

a) quelli della classe 1871 con ferma di 4 anni che presero servizio dal 24 marzo 1891 sino alla chiamata generale della propria classe, man mano che vengano a compiere 42 mesi di effettiva permanenza alle armi,

b) quelli della classe 1872 con ferma di 3 anni che presero servizio dal 1. marzo 1892 sino alla chiamata generale della propria classe, man mano che vengano a compiere 30 mesi di effettiva permanenza alle armi,

c) quelli della classe 1873 con ferma di 2 anni che presero servizio dal 5 giugno 1893 sino alla chiamata generale della propria classe man mano che vengano a compiere 18 mesi di effettiva permanenza alle armi,

d) quelli delle classi e colle ferme suddette che, avendo già servito prima del loro concorso alla leva per meno di sei mesi quali volontari prosciolti dal servizio, non poterono, pel § 846 del regolamento sul reclutamento, essere retrocessi alla classe inferiore. Il licenziamento di questi militari sarà effettuato nel giorno in cui, cumulado il servizio prestato prima del concorso alla leva con quello prestato dopo, vengano a raggiungere rispettivamente 42, 30 o 18 mesi di effettiva permanenza alle armi.

CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale Penale d'Acqui

Udienza del 1° Ottobre 1894.

Presidente: Cav. Avv. Cerruti — Giudici: Avv. Sgobaro e Cellè — P. M.: Parisi — Cancelliere: Parone.

Lesione — Balbo Giovanni fu Domenico, di Bistagno, venne chiamato a rispondere per avere il 28 luglio 1894 gettato a terra Baldizzone Domenico cagionandogli varie lesioni, una delle quali gli produsse malattia ed incapacità al lavoro per 30 giorni. Il Tribunale ritenendo non essere nel fatto addebitato al Balbo dolo né colpa, dichiarò non essere luogo a procedere per inesistenza di reato.

Difensore Avv. Braggio.

Lesioni — Giacchero Giuseppe e Luigi fratelli, di Mombaruzzo, erano tradotti

dinnanzi al Tribunale per avere in complicità causato con arma da taglio a Bidone Pietro cinque ferite delle quali una produsse una malattia di giorni 41.

Il Tribunale dichiarò avere il Giacchero agito dietro grave provocazione e lo condannò alla detenzione per 37 giorni dichiarando nello stesso tempo non farsi luogo a procedere in confronto del Giacchero Luigi.

Difensore Avv. Braggio.

Corruzione di minorenni — Baratelli Gerolamo, bracciante, era imputato del delitto di cui all'art. 335 codice penale per avere il giorno 11 agosto scorso commessi atti di libidine con la ragazzina Maddalena Bottali. Il Tribunale lo condannò alla pena della reclusione per mesi 4 ed alla multa di lire 100.

Difensore Avv. Giardini.

Numeri del Lotto

Estr. di Torino del 6 Ottobre

(Nostro Telegramma Particolare).

40 — 64 — 72 — 8 — 52

LA SETTIMANA

Avvertiamo i nostri collaboratori che a giorni spediremo loro una nuova tessera, li preghiamo intanto di rimandarci quella vecchia.

Le LL. EE. Saracco e Ferraris sono partiti definitivamente per Roma, il primo mercoledì, il secondo martedì.

Teatro Dagna — La compagnia Brunorini, che da vari giorni agisce sulle nostre scene, si è già conquistata la simpatia del pubblico.

Il bravo Brunorini nelle sue mosse, nelle sue ingegnose trovate, nelle cadenze della voce è un artista comico di primo ordine, ed aiutato ancora dalla sua silhouette, in certe produzioni come il Ratto delle Sabine, che speriamo sarà ripetuto, e nel Carnevale di Torino, che ci si dice sarà dato presto, ed in tante altre, è inarrivabile.

Anche il caratterista signor Barsi è un artista bravissimo, è una bella macchina; giornali ben più importanti del nostro in materia ne tessero gli elogi e ne confermarono i meriti.

Egualemente bravo è il Morelli, primo attore, che si rivela sempre quel simpatico giovane (forse troppo giovane per fare il primo attore) verso cui convergono le simpatie del pubblico.

Della simpatica signora Piccinini, della Tiani e del resto della compagnia parleremo nel prossimo numero.

Si annunziano novità, alle quali il pubblico sono certo accorrerà in folla, anche i signori palchettiisti vogliono sperare si scuoteranno perchè la compagnia merita e si deve anche un po' incoraggiare il nostro intraprendente Ivaldi che fa di tutto per divertirci.

Corse velocipedistiche in Alessandria — Il Circolo velocipedistico di Alessandria ha fissato per domani, domenica, due corse.

Handicap di Km. 70 — Itinerario: Alessandria - Pozzolo F. - Novi - Seravalle - Cassano - Villalvernia - Tortona - S. Giuliano - Spinetta - Alessandria, t. m. ore 3.

Premi: Cinque distinte medaglie di oro ai primi cinque arrivati. Medaglia commemorativa d'oro piccola, a tutti quelli che compiranno il percorso nel tempo massimo.